

*Ho seguito in diretta il Gran Premio e sono rimasto male. Cose che capitano, ma il team Ferrari è il più professionale di quel mondo e non ha colpe*

**Roberto Maroni**, ministro dell'Interno

**La polemica** «Risponderò quando questo statista avrà fatto l'1% di quello che ha fatto la Ferrari»

## Montezemolo e la Lega: dimettermi? Assurdo

*La difesa di Elkann e Marchionne: battute offensive. E Maroni sconfessa Calderoli*

ROMA — La Lega parla di sport, ma prende di mira anche un potenziale avversario politico. Domenica pomeriggio il ministro Calderoli ha chiesto le dimissioni immediate di Montezemolo, per la mancata conquista del mondiale piloti di Formula Uno. Montezemolo ha fatto sapere che non ci pensa nemmeno. «Quando lo statista Calderoli avrà realizzato l'1% di quanto ha fatto la Ferrari per il Paese, in termini industriali e sportivi, meriterà una risposta», ha dettato da Abu Dhabi. Con Montezemolo alla guida, La Ferrari ha vinto quattordici titoli mondiali. Calderoli ha replicato: «Ho chiesto le dimissioni dopo la sciagurata perdita del titolo mondiale, perché il potenziale tecnico della Ferrari e il talento di Alonso non possono essere vanificati da scelte strategiche da dilettanti». Il «mitico Montezemolo», dice Calderoli, ci ha fatto vergognare. E l'affondo: «Se intende fare politica, scenda in campo ufficialmente, senza nascondersi dietro il paravento delle fondazioni e vediamo se arriva all'1%».

A difendere Montezemolo è intervenuto Sergio Marchionne, amministratore delegato Fiat: «Le battute sarcastiche soprattutto provenienti dal mondo politico sugli uomini Ferrari e su Montezemolo sono del tutto ingenerose e offensive. Tutti alla Ferrari hanno fatto un grandissimo lavoro». E il presidente dell'azienda, John Elkann: «Non serve polemizzare per tornare a vincere. Sono sicuro che Montezemolo e tutte le persone che lavorano per la Ferrari stanno già pensando alla prossima stagione».

Solidarietà per Montezemolo dai partiti all'opposizione, Pd e Udc. E parole di sostegno anche dalla sinistra fuori dal Parlamento. Ecco Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani: «La Lega usa la Ferrari come arma di distrazione di



massa, nel giorno della crisi di governo». Ma più significativa è la presa di distanza da Calderoli da parte del ministro leghista Maroni: «Montezemolo mi ha telefonato e gli ho detto che ho provato la stessa bruttissima sensazione di qualche anno fa per il Milan. Ho seguito in diretta il Gran Premio e sono rimasto male per l'inopinata sconfitta dovuta a un evento imprevedibile che ha determinato una scelta rivelatasi negativa. Cose che capitano, ma il team Ferrari è il più professionale di quel mondo e non ha colpe».

**A. Gar.**

Luca Cordero di Montezemolo, 63 anni, ad Abu Dhabi davanti agli ingegneri Ferrari in occasione dell'ultimo Gp della stagione



**La vignetta** Dopo le critiche dell'esponente della Lega a Montezemolo, vignetta anti Calderoli del «Post» ieri sul sito di ItaliaFutura

